

1. Partecipazione, cittadinanza attiva, empowerment di comunità sono alcuni dei concetti che orientano la costituzione dei sistemi di welfare locali.

Il candidato illustri quali processi, quali strumenti e quali modalità operative a disposizione del servizio sociale possono concorrere in un territorio alla costruzione di un nuovo modello di welfare.

2. I luoghi e gli strumenti dell'integrazione socio-sanitaria.

# ASSISTENTE SOC. SPECIALISTA 2-2015

Il profilo di comunità:

- finalità e metodologie nell'ambito della costruzione dei Piani di Zona.

### I TEMA

La stesura di un protocollo operativo tra Comune e Azienda Sanitaria per la gestione della domiciliarità di persone anziane. Normativa di riferimento, caratteristiche e obiettivi, con particolare riferimento al ruolo di servizio sociale

### II TEMA

La gestione ed il coordinamento del tavolo con le scuole dell'obbligo in merito a bambini con disabilità nell'ambito del Piano di Zona. Il candidato illustri caratteristiche generali, soggetti coinvolti, obiettivi, tempi, azioni, metodologia e ruolo del servizio sociale

### III TEMA

La predisposizione di un regolamento per l'assegnazione di borse lavoro ad adulti in situazioni di marginalità: soggetti coinvolti, obiettivi, ruolo del servizio sociale professionale, tempi e metodologia.

*L'analisi della richiesta d'aiuto: metodologie, tecniche ed aspetti etico-deontologici*

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n. I ed il tema n III.  
(allegati 3 e 4 ) riportare i titoli

TEMA I Le caratteristiche del progetto individualizzato, integrato e multidimensionale

TEMA III La visita domiciliare come strumento dell'attività professionale: fondamenti tecnico - metodologici, modalità di osservazione, strategie, aspetti etico-deontologici

Il candidato illustri...

Il candidato illustri l'evoluzione di concetti del territorio per il servizio sociale: i riferimenti normativi e le ricadute nel sistema del Welfare e nelle organizzazioni

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n. III ed il tema n. II (ALL. 3 e 4)

TEMA III L'Unità di Valutazione Distrettuale: normativa, funzioni, soggetti con particolare riferimento al ruolo del servizio sociale professionale

TEMA II Il candidato illustri il contributo del terzo settore negli interventi sociali

ASSISTENTE SOC.

(SER. B)  
2-2015

### **PROVA PRATICA I**

Il sig. Salvatore ha 54 anni. E' nato a Reggio Calabria, ma vive a Milano da 30 anni. Il sig. Salvatore, di professione autista di camion, non lavora da dieci anni e precisamente da quando è stato scarcerato a seguito dell'espiazione di una breve pena detentiva per i reati di rissa e aggressione a pubblico ufficiale. Il sig. Salvatore è, infatti, in difficoltà nel controllare i propri impulsi, in particolar modo la rabbia, e spesso accade che ecceda in manifestazioni violente, anche a seguito di episodi di abuso alcoolico, che lo portano ad avere numerose denunce penali. L'abitazione dove vive, a titolo gratuito, è di proprietà di un lontano zio.

Da molti anni, il sig. Salvatore si reca al servizio sociale per chiedere sostegno economico, ciò a causa sia dello stato di disoccupazione che dei numerosi debiti contratti a seguito della sua dipendenza dal gioco d'azzardo e di frequentazione di locali notturni.

Scarsamente collaborativo e con atteggiamento di pretesa, asserisce che il servizio sociale aiuta gli stranieri piuttosto che le persone nate in Italia. I colloqui degli assistenti sociali che, nel tempo, lo hanno seguito sono sempre stati conflittuali e scarsamente fruttuosi. Il sig. Salvatore riferisce di non avere nessuna rete parentale e amicale di riferimento. In realtà, l'uomo è separato da molti anni dalla moglie che vive in Calabria; hanno un figlio ormai maggiorenne con cui il padre ha mantenuto rapporti saltuari che si sono interrotti con la carcerazione.

L'assistente sociale Rossi del Comune di Milano, appena assegnata alla zona di riferimento in cui vive il sig. Salvatore, deve effettuare il primo colloquio conoscitivo.

#### **Il candidato indichi:**

- i dati significativi che risultano al Servizio sociale e quelli mancanti per l'analisi della domanda;
- i bisogni e le risorse che si possono individuare nella situazione;
- gli obiettivi del colloquio;
- il percorso di lavoro che si prefigura.

Vengono aperte le altre due buste contenenti, rispettivamente, il tema n.3 ed il tema n.2 (all.3 e 4 )  
*riportare i titoli*

### **TEMAlII PROVA PRATICA**

L'Ospedale cittadino segnala al Servizio sociale del Comune le prossime dimissioni del sig.ra Maria, di 85 anni, dal reparto di ortopedia dove è stata ricoverata a seguito di una caduta accidentale con frattura del femore. Attualmente, la signora necessita di riabilitazione motoria e non è autosufficiente nella deambulazione, mentre le altre abilità cognitive ed espressive non sono compromesse.

La signora sollecita il rientro a casa e non è propensa ad accettare un ricovero temporaneo in Residenza Sanitaria Assistita (R.S.A.) né un aiuto domiciliare.

Dai dati che l'ospedale ha raccolto risulta che la signora viva da sola in un appartamento nel quartiere storico della città. Vedova da molti anni, ha buoni rapporti di vicinato (infatti è stato un vicino a soccorrerla dopo la caduta e a chiamare la Croce rossa).

**Il candidato indichi:**

- i dati significativi che risultano dalla segnalazione e quelli mancanti per l'analisi della domanda;
- i bisogni e le risorse che si possono individuare nella situazione;
- il percorso di lavoro che si prefigura;
- gli obiettivi prioritari dell'intervento.

**TEMALI PROVA PRATICA**

La scuola primaria del quartiere di un comune di medie dimensioni segnala al Servizio sociale comunale la situazione di Mohamed, di 7 anni di età, iscritto in seconda elementare.

Le maestre evidenziano grosse difficoltà nella gestione in classe del minore che mette in atto comportamenti di tipo oppositivo-provocatorio: presenta difficoltà nel rispetto delle regole, disturba i compagni, provoca le insegnanti di cui non riconosce l'autorità. Inoltre, in alcune occasioni ha lanciato oggetti in classe, ferendo lievemente qualche compagno. I rappresentanti dei genitori - dopo aver raccolto i malumori dei genitori, molto preoccupati per i propri figli e per il rendimento scolastico complessivo - hanno scritto al dirigente scolastico chiedendo l'attuazione di provvedimenti nei confronti del bambino pena il ritiro dei propri figli.

Dalla segnalazione della scuola risulta che il dirigente scolastico ha più volte invitato la famiglia a dei colloqui ai quali si è presentata solo una volta la madre accompagnata dal figlio Yassim di 12 anni. Dall'incontro risulta che la madre, di 30 anni, è in Italia da 5 anni, parla pochissimo l'italiano e si fa aiutare dai due figli che fanno da tramite nelle essenziali relazioni con l'esterno della signora connesse alla gestione domestica. La signora è in attesa di un terzo figlio. Il marito, di 32 anni, lavoratore nell'edilizia, dopo un periodo di disoccupazione, ha avuto un'opportunità di lavoro in Germania ed è andato a vivere presso parenti. Ritorna saltuariamente in famiglia ed è lui che definisce le regole familiari a cui la moglie si attiene. La famiglia ha un forte legame con la comunità musulmana presente nel territorio.

Il nucleo non è mai recato al Servizio sociale per chiedere aiuti.

**Il candidato indichi:**

- i dati significativi che risultano dalla segnalazione e quelli mancanti per l'analisi della domanda;
- i bisogni e le risorse che si possono individuare nella situazione;
- gli obiettivi prioritari dell'intervento;
- il percorso di lavoro che si prefigura